

# PAOLO GORINI

1910 - 2010

Notiziario dell'Associazione Lodigiana di Cremazione "Paolo Gorini"

SOCREM Associazione di Promozione Sociale

Lodi - Via Paolo Gorini, 19 - Tel. e Fax. 0371- 420303 - e-mail socremlodi@tin.it

ANNO I - N° 2 LUGLIO 2011

"Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - LO/LO"

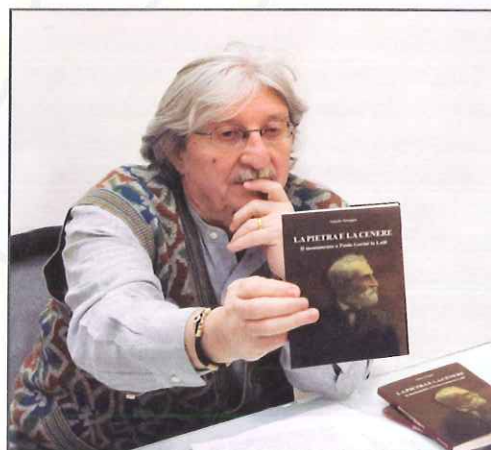
## *Il testamento biologico:* **CONSAPEVOLEZZA E LIBERTA' DI UNA SCELTA**

LA SOCREM RACCOGLIE E CONSERVA LE "DISPOSIZIONI ANTICIPATE  
DI FINE VITA" DEI PROPRI SOCI E DEI LORO FAMIGLIARI

**N**e abbiamo parlato sul precedente numero di questo Notiziario ed oggi siamo un po' a tirare le conclusioni, anche con risvolti di taglio pragmatico. Nessuno si illude che questo tema delicato non sarà ancora oggetto di ampio ed aspro dibattito. La lentezza e la prudenza dell'iter parlamentare sono indizi in questo senso. Noi, come tanti altri, abbiamo ritenuto opportuno dare concretezza alle riflessioni svolte per fare un passo in avanti. Così abbiamo elaborato, lavorando in comune con le altre SoCrem di Lombardia, un modello di "Testamento biologico" che mettiamo a disposizione di tutti i Soci che ne volessero fare uso. Vale la pena di ribadire alcune importanti precisazioni:

- chi fosse interessato deve sottoscrivere il Modulo di persona (presso la sede della SoCrem) avendo al proprio fianco una persona che agisce da "fiduciario" (e quindi firma a sua volta il Modulo) ed alla presenza di due testimoni che possono essere anche i collaboratori della nostra SoCrem;
- una futura emananda legge potrebbe dettare regole per cui il testo proposto non avrà più validità di fronte a terzi, noi, in ogni caso, continuiamo a pensare, che se, nell'attesa della legge, questi moduli (proposti ormai da varie associazioni) dovessero diventare numerosi, forse il legislatore dovrà, in qualche modo, tenerne conto;
- il fatto che la Socrem si faccia propositore attivo in questa materia non intende assolutamente recare offesa alla sensibilità religiosa di alcuno dei suoi Soci. Il solo movente che ci spinge è quello del rispetto della libera volontà di scelta - quindi il medesimo concetto che ha ispirato la storica battaglia cremazionista - e dunque per noi vale la regola sacra che ognuno ha il diritto di fare, potendo disporre degli strumenti necessari, le scelte che lo riguardano a titolo personale.

*Tutti i martedì, dalle (9,30 alle 11,30), coloro che fossero interessati potranno sottoscrivere il documento presso la nostra sede di Lodi in via Paolo Gorini, 9.*



*La presentazione del volume*

## **Gorini, la memoria ritrovata LA CONTRASTATA INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO A PAOLO GORINI RACCONTATA IN UN LIBRO**

Nel febbraio 1897 il Consiglio comunale di Lodi affidava allo scultore Primo Giudici l'esecuzione di un monumento a Paolo Gorini decidendo, in seguito, di conferire l'incarico di realizzare una preziosa cancellata di "contorno" ad Alessandro Mazzucotelli. Nell'estate del 1898 "l'artistico lavoro" era pronto e la statua dello scienziato lodigiano, in marmo bianco di Carrara, alta metri 2,80 "con al piede qualche libro per dare maggiore robustezza alla parte inferiore del monumento", veniva collocata sul basamento che da anni era stato allestito in piazza dell'Ospitale (luogo che i lodigiani continuavano e continuano a chiamare piazza San Francesco).

*SEGUE A PAGINA 2*



# vita associativa

## Gorini, la memoria ritrovata

A Lodi iniziava a circolare la voce che l'inaugurazione si sarebbe fatta presto: veniva indicata anche qualche data. In città si stava ancora discutendo quando giungeva, non prevista, una crisi politico-amministrativa che portava allo scioglimento del Consiglio comunale. Tutto veniva rinviato. Il 24 marzo 1899, all'improvviso, la nuova Giunta, guidata da Marcantonio Anelli e costituita da liberali progressisti appoggiati da una maggioranza di cui facevano parte anche socialisti e repubblicani, decise, forse per ingraziarsi i clericali del cui appoggio riteneva di aver bisogno in Consiglio, una frettolosa, quasi clandestina cerimonia di inaugurazione. La notizia si spargeva rapidamente nei vari quartieri cittadini e le "valutazioni non furono positive". Immediata la reazione della Società generale operaia di m. s., dei repubblicani e dei socialisti che votarono "ordini del giorno di condanna". La stampa lodigiana parlava di "penosa impressione"; particolarmente cattivi furono gli articoli che apparvero sul "Fanfulla da Lodi" e sui settimanali satirici come la "Sposa Francesca" o "La Zanzara". Moderatamente contenuta fu la posizione del cattolico "Il Cittadino" che, oltre ad un sobrio commento sulle dimissioni della Giunta, pubblicava in prima pagina la propaganda di un piccolo opuscolo scritto da un professore del Seminario di Pavia, don Pietro Maffi, sostenendo che l'iniziativa del monumento a Gorini fosse "dovuta solamente allo spirito antireligioso e radical - massonico di certi gruppi politici" e non al riconoscimento del valore scientifico dell'opera goriniana. L'Amministrazione comunale, tentando una debole quanto inutile difesa, sceglie di rivolgersi direttamente ai cittadini argomentando le proprie ragioni attraverso l'affissione di una notevole quantità di manifesti in tutta Lodi. Poi, di fronte "all'universale disapprovazione", la Giunta rassegnò le dimissioni. Nel frattempo alcuni studenti, appoggiati da molte associazioni locali, costituiscono un Comitato per le onoranze a Gorini e stabiliscono un ricco programma di manifestazioni. Il 29 aprile si aprono ufficialmente i festeggiamenti mentre il giorno dopo, domenica 30 aprile 1899, si entra nel vivo delle celebrazioni e si inaugura ufficialmente il monumento.

Tutto questo è stato ricordato nella presentazione del volume di Angelo Stroppa (*La pietra e la cenere. Il Monumento a Paolo Gorini in Lodi*, Corno Giovine 2011) promosso dalla nostra Società di cremazione.

Stampato in un formato tascabile e corredato da molte fotografie d'epoca il volume è stato distribuito gratuitamente al termine della bella iniziativa che si è conclusa con l'attribuzione di alcune medaglie del Centenario (realizzate dall'artista-orafo Maurizio Fusari) donate a tutti coloro che, a vario titolo, sono stati vicini alla nostra Associazione: Pasqualino Borella, Guido Broich, Alberto Carli, Ferruccio Pallavera, Giambattista Pera, Luigi Samarati ed Angelo Stroppa.

a. s.



## SOCI DECEDUTI

**Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010 ci hanno lasciato i soci:** ANELLI Francesco; APPENNINI Giuseppina; ASTI Vincenza; BAGGI Isabella; BENZONI Carlo; BENZONI Giuseppina; BIANCARDI Sergio; BIANCHI Luigi; BIANCHI Agostino; BONI Ireneo; BONINI Caterina; BORLA Ines; BORNATI Riccardo; BORSOTTI Angela Maria; CALDARA Giovanna; CALEFFI Virginia; CANEPARI Sandro; CAPELLI Giuseppe Pietro; CASTELLAZZI Vinicio; CERNUSCHI Savina; CIPOLLA Andrea; CIPOLLA Felice; CODECASA Eugenia; CREMASCOLI Angelo; CREMONESI Teresa; CREMONESI Romolo; DE PALMA Tiziana; DEDE' Giuseppe; DELLEDONNE Luigi; DELLICARDI Francesco; DRAGONI Giuseppe; FEDELI Giuseppina; FERRARA Michele; FERRARI Tarcisio; FERRARI Andreina; FOP Enrico; FORASTIERI Vittoria; FOSSAGHI Maria; FRANCHI Ernesto; GARBOLDI Egidia; GARIONI Alfonsino; GIORGINI Fernanda; LANATI Graziella; LUPPI Tertulliano; LUZZARDI Angela; MEAZZI Edoardo; METASSUMI Calliopi; MIGLIORINI Luigina; MORETTI Franco; MUZZI Virgilio; NEGRI Franca; PADOVANI Edvige; PADOVANI Carmelina; PASQUINI Davidina; PASSERINI Francesco; PASSERINI Agnese; PODENZANI Giampaolo; POLGATTI Carolina; RAFFALDI Ernesto; RAVERA Rosa; RUGGERI Arsenio; SARI Egidia; SARTORIO Felice; SAVOIA Enrica; SCOTTI Teresa; SIDOLI Marina; SORBONI Enrica; SUSANI Renato; TORRELLI Raimondo; TORRI Giulia; VALCARENGHI Luigi; ZANZARIN Giovanna; ZUFFADA Alessandra.

A tutti i familiari le più sincere condoglianze e la partecipazione al loro dolore da parte della nostra Associazione.

*La presentazione del volume  
"La pietra e la Cenere"*





## RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE PER L'ANNO 2010

Come di consueto dedichiamo prima un doveroso pensiero agli amici che ci hanno lasciato. A loro vada il nostro ricordo e ai loro cari un fraterno abbraccio. Non tralasciamo neppure di far giungere un sentimento sincero di vicinanza agli amici colpiti da malattia.

Passando ai ragguagli statistici ricordo che al 31 dicembre 2010 i soci erano 1368 (790 donne e 578 uomini); soci deceduti 73 (37 donne e 36 uomini); nuovi soci 83 (44 donne e 39 uomini). Accertiamo con legittimo orgoglio il costante e continuo aumento delle percentuali delle cremazioni; dati convincenti sono rilevati tanto localmente che su scala nazionale. Finalmente, con soddisfazione, dopo due anni d'attesa, registriamo la ripresa dell'attività crematoria presso il cimitero di Riolo con l'impiego di un nuovo e moderno forno. Ora il ciclo di lavorazione, interamente automatizzato, oltre a permettere un sufficiente numero (quattro) di cremazioni giornaliere risulta totalmente controllabile in ogni sua fase. Non è poco. Questo funzionamento può sempre garantire, con un adeguato controllo, un completo rispetto della sicurezza, della rintracciabilità delle ceneri. Il tutto accompagnato da un dignitoso trattamento della salma. La lunga attesa è stata alla fine premiata.

Ora, però, non contenti rileviamo l'accantonamento, si spera temporaneo, da parte dell'Amministrazione comunale di quel progetto da sogno del "Nuovo polo della cremazione" presentatoci, non senza enfasi, lo scorso anno.

Abbiamo la pazienza e l'attenzione necessaria. Diverso sarebbe il nostro comportamento nel caso in cui ci dovessimo rendere conto che è il giudizio sul merito ad essere cambiato. Voglio qui ricordare che la realizzazione di "sale del commiato" e di "giardini della memoria" sono opere già da tempo recepite in leggi sia nazionali che regionali. Saremmo pronti ad affrontare un serrato confronto con l'Amministrazione lodigiana.

Ora mi sembra orgogliosamente giusto ricordare le iniziative che ci hanno visti protagonisti nel celebrare il 100° compleanno della nostra Associazione.

Abbiamo ridato vita al Notiziario "Paolo Gorini". Ne avete recentemente ricevuto il primo numero ed è in fase di ultimazione il secondo. Dobbiamo sottolineare l'importanza che questo strumento potrà rivestire in ausilio e in parallelo alla nostra attività. Diventerà un indispensabile strumento per la diffusione capillare delle problematiche della cremazione, dell'attività sociale e di informazione culturale. E' pertanto doveroso da parte mia, nostra, rivolgere un sincero ringraziamento al Direttore responsabile Pasqualino Borella e all'intero Comitato di Redazione.

Di seguito, la pubblicazione del volume "La pietra e la cenere. Il monumento a Paolo Gorini in Lodi" di Angelo Stroppa arricchito dall'introduzione di Alberto Carli. La presentazione del libro ha avuto il privilegio di essere l'iniziativa di apertura delle manifestazioni provinciali del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Si è svolta nella sala del

rinnovato Museo anatomico goriniano con una numerosissima partecipazione di autorità e di cittadini. L'ottimo riscontro ottenuto ha quasi esaurito, in brevissimo tempo, l'intera tiratura. Di tutto questo successo, anche d'immagine, ancora ringrazio gli autori e l'anonima generosità del "mecenate" che ne ha permesso la pubblicazione.

Ultimo e non per importanza celebriamo la medaglia commemorativa del centenario ideata dall'artista-orafo Maurizio Fusari e realizzata nel suo Laboratorio d'Arte Orafa Fusari di Graffignana. Questo importante "pezzo" da collezione, proposto a costo veramente promozionale, continua ad essere ambito e richiesto.

Voglio concludere con una riflessione su un argomento che ritengo rivesta per tutti una grande importanza. Il "Testamento biologico". Ci troviamo nell'assurda situazione di avere, tempo fa, sollecitato una legge che regolasse in maniera trasparente la delicatissima e personalissima materia della vita e della morte; una legge per il riconoscimento del Biotestamento e dei principi che porta con sé: il rispetto della persona, il diritto di "scelta" e la tutela della stessa. Al contrario, invece, ci viene ora presentato un disegno di legge approvato dal Senato e in discussione alla Camera dei Deputati che se approvato impedirebbe di fatto ogni "scelta" e, lungi dal garantire l'individualità dell'uomo, forzerebbe i cittadini a proseguire trattamenti medici contro la loro volontà anche nel momento del trapasso. Il fatto, a mio parere, più grave è che questo progetto di legge ha del tutto perso di vista il lato umano della vicenda che pretende di regolare. Diventerebbe una legge antistorica che ci allontanerà dai comportamenti di tutti quei Paesi da sempre attenti alla cultura delle libertà individuali. Già rimaniamo ormai tra i pochi che, per esempio, non riconoscono alcun diritto alle coppie di fatto; dove le carceri non sono luogo di riabilitazione ma di morte; dove non si trovano o si tolgono fondi per assicurare a migliaia di malati terminali le necessarie cure palliative o per alleviare le pene di migliaia di disabili; ed ora, ci mancava, anche una norma che è biecamente contraria ad ogni scelta sul fine vita.

Se questo è meglio allora nessuna regola piuttosto di una legge che ricaccia indietro il progresso di civilizzazione e che finge di regolare il biotestamento per svuotarlo di ogni contenuto. Scusate lo sfogo; diventa sempre più difficile comprendere se ancora abbia un senso credere all'autodeterminazione dell'uomo. Noi non vogliamo arrenderci e continuiamo la battaglia. E per questo il nostro Direttivo ha approvato che la SoCrem, in collegamento e in accordo con il Coordinamento regionale lombardo, metta a disposizione la struttura per la raccolta di "Testamenti Biologici dei Soci e dei loro Familiari". Senza creare inutili e particolari illusioni metteremo a disposizione competenze e strumenti per la conoscenza, il dibattito, il confronto su temi tanto delicati quanto importanti per la nostra libertà di uomini e per la qualità della nostra vita.

p.s.

**RICORDIAMO A CHI NON AVESSE ANCORA PROCEDUTO AL VERSAMENTO DELLA QUOTA ANNUALE DI 10 € (QUELLA DEL 2011) CHE POTRÀ ANCORA FARLO NEI GIORNI DI MARTEDÌ, GIOVEDÌ E SABATO (DALLE 9,30 ALLE 11,30) PRESSO GLI UFFICI DI VIA PAOLO GORINI, 19 - TELEFONO E FAX 0371.420303.**  
**SONO ESENTI DAL VERSAMENTO I SOCI CHE HANNO RAGGIUNTO L'80° ANNO DI ETÀ**



# informazioni



## "PAOLO GORINI"

Notiziario  
dell'Associazione  
Lodigiana di Cremazione  
"Paolo Gorini"  
Anno 1 - n° 2  
Luglio 2011.

Autorizzazione del Tribunale  
di Lodi n° 476 del 6 aprile  
2010.

Spedizione in abb. postale  
Poste Italiane Spa  
70% LO/LO.

Direttore responsabile:  
PASQUALINO BORELLA

Direttore editoriale:

ANGELO STROPPA

Redazione:

Massimo Marchetti,  
Matteo Papagni,  
Pietro Steffenoni

Impaginazione:

L'Immagine - Lodi

Direzione, redazione e am-  
ministrazione: presso la  
SOCREM, Associazione  
Lodigiana di Cremazione  
"Paolo Gorini" 26900 Lodi,  
Via P. Gorini, 19.

Tel. e Fax 0371.420303

e-mail: socremlodi@tin.it

Stampa: Sollicitudo

Soc. coop. sociale

26900 Lodi, via Salvagrega

*Alcuni membri della SoCrem durante la "Giornata del Volontariato e della cooperazione sociale".*

## LA SOCREM IN PIAZZA

Domenica 5 giugno la nostra Associazione ha partecipato alla "Giornata del volontariato e della cooperazione sociale" che si è svolta in piazza della Vittoria a Lodi. L'iniziativa, promossa dalla "Fondazione Banca Popolare di Lodi" unitamente al quotidiano "Il Cittadino" in occasione dell'anno europeo del volontariato, ha permesso alla nostra SoCrem di promuovere, si spera con profitto, tutte le nostre azioni



## LA SOCREM DI PAVIA CELEBRA I 130 ANNI DI VITA E RICORDA PAOLO GORINI

Accanto alle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia si sono ricordati a Pavia anche i 130 anni della SoCrem -- che fu tra le prime a costituirsi nel nostro paese (nacque infatti il 10 aprile 1881) -- e parallelamente il 130° della scomparsa di Paolo Gorini (morto a Lodi il 2 febbraio 1881), scienziato eclettico pavese d'origine e lodigiano d'adozione oltre che sostenitore degli ideali risorgimentali. Il Convegno, che si è svolto presso la prestigiosa sede della SoCrem pavese il 10 aprile 2011, ha registrato gli interventi di Pietro Sbarra (Presidente della SoCrem di Pavia), Guido Peagno (Presidente della Federazione italiana per la cremazione), Gigliola De Martini (Museo del Risorgimento di Pavia) e Angelo Stroppa (SoCrem di Lodi). Le conclusioni sono state affidate a Marino Casella (Direttore della rivista "Il Ponte").

## I Conti in Ordine

Chiudiamo anche il 2010 con un risultato positivo, assai superiore a quello dello scorso anno (+20,71%); tutto ciò sebbene l'Associazione abbia voluto impegnare risorse per dare il necessario e doveroso rilievo al raggiungimento dell'ambito traguardo dei Cento anni della fondazione della nostra SoCrem che, fra l'altro, ha beneficiato anche "di molto volontariato attivo che ci ha permesso di economizzare risorse preziose" e di pubblicare il primo numero del Notiziario informativo "Paolo Gorini". Cosicché, l'opera di stabilizzazione e di rafforzamento patrimoniale, che il Consiglio Direttivo ha intrapreso con vigore fin dal Bilancio del 2005, non è stata interrotta; anzi, abbiamo potuto destinarvi nuove risorse!



## RITROVATO IL PROGETTO ORIGINARIO DEL CREMATOIO LODIGIANO

Grazie alla gentilezza di Maria Rosa Padovani ed Angelo Invernizzi, che ringraziamo sentitamente, la nostra SoCrem ha avuto la possibilità di duplicare il progetto originario del "Crematoio Lodigiano del Prof. Paolo Gorini" realizzato dall'architetto Augusto Guidini (Corso Garibaldi, 11 a Milano) il 9 settembre 1880.

La copia del prezioso documento, dedicata con firma autografa del medesimo Gorini all'amico Francesco Cagnola, sarà conservata presso l'Archivio sociale.

